



Anno XVI, numero 2

# Il Melograno



Aprile 2019



In preparazione alla Pasqua, pag. 3



Speciale Carnevale pag 5



Work in progress pag 8



Dal territorio pagg 10, 11, 12

## Il Travaglio della Conversione

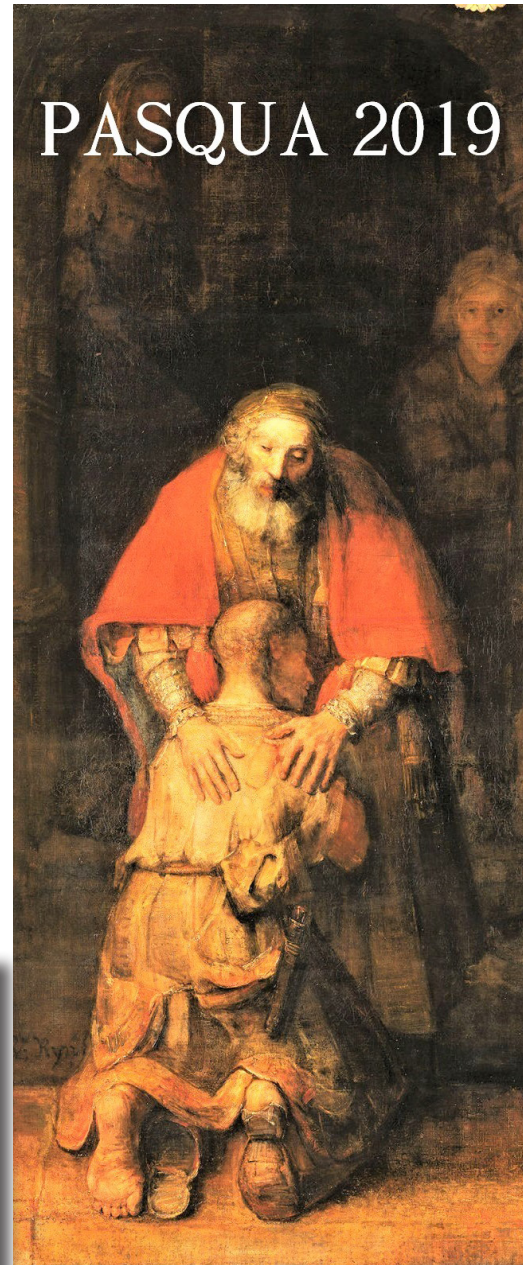
Don Antonio Chimenti

All'inizio di questo tempo penitenziale, Papa Francesco nel suo messaggio ci ha detto che, se la Quaresima del Figlio di Dio "è stata un entrare nel deserto del creato per farlo tornare ad essere quel giardino della comunione con Dio che era prima del peccato delle origini", i cristiani sono chiamati a "incarnare più intensamente e concretamente il mistero pasquale nella loro vita personale, familiare e sociale", in modo speciale attraverso "il digiuno, la preghiera e l'elemosina".

Il cammino verso la Pasqua, dunque, ci chiama "a restaurare il nostro volto e il nostro cuore di cristiani, tramite il pentimento, la conversione e il perdono", una chiamata che coinvolge tutta la "creazione" a uscire "dalla schiavitù della corruzione per entrare nella libertà della gloria dei figli di Dio". Questa "impazienza", questa attesa del creato troverà compimento quando si manifesteranno i figli di Dio, cioè quando i cristiani e tutti gli uomini entreranno decisamente in questo "travaglio" che è la conversione. Spero per tutti sia stato un buon "travaglio", naturalmente personale (non quello dell'altro!) e ci abbia aperto le orecchie all'ascolto della Parola di Dio, infatti il giorno di Pasqua quando i discepoli trovano il sepolcro vuoto, rimangono sbigottiti e increduli perché, dice l'evangelista, "non avevano ancora compreso le scritture"!

A questo dobbiamo preparare il nostro cuore, a "comprendere" la Parola di Dio nella nostra vita, a vivere i suoi insegnamenti, per riconoscere il Volto di Cristo nel fratello, e la luce della vita vera nella nostra preghiera per l'Avvento del suo Regno. Ritorniamo così a Dio che è Misericordia come Figli della Luce che hanno imparato a dire: Padre!

### PASQUA 2019



*Fratelli, non sapete che un po' di lievito fa fermentare tutta la pasta? Togliete via il lievito vecchio, per essere pasta nuova, poiché siete azzimi. E infatti Cristo, nostra Pasqua, è stato immolato! Celebriamo dunque la festa non con il lievito vecchio, né con lievito di malizia e di perversità, ma con azzimi di sincerità e di verità. (1Cor 5,6b-8)*

### Buona Pasqua!

## FormAzione Cattolica...

Elisa Sucameli

Domenica 10 Marzo, presso i locali della parrocchia di Santa Caterina da Siena, a Partinico, si è svolto un Laboratorio di formazione diocesano aperto a tutti gli educatori e animatori dei vari settori dell'AC; dalla nostra parrocchia abbiamo partecipato in 10. Il titolo scelto in diocesi, "Non voi avete scelto me, ma Io ho scelto voi: Educatori per Vocazione, non di professione", vuole stimolare noi educatori alla riscoperta della nostra identità associativa e soprattutto si prefigge di condurre una riflessione sul senso profondo del nostro servizio all'interno delle parrocchie.

Il laboratorio nasce inoltre dalla necessità di estendere a tutti i soci quanto appreso dalle delegazioni diocesane durante i numerosi appuntamenti di tipo formativo a livello regionale e nazionale vissuti all'inizio di quest'anno, in particolare, il Convegno Nazionale Educatori di Roma e quello regionale di Enna, durante i quali sono stati definiti i tratti dell'Educatore e delle relazioni che intesse con i ragazzi affidatigli. Il suo identikit: è una guida autorevole e mai autoritaria; è un allenatore, non una chiocciola; sa farsi coinvolgere ma non travolgere; è una sentinella, in attesa dei tempi e dei bisogni del gruppo; con il gruppo, l'educatore cresce e cammina verso Cristo, a tempo pieno, senza riserve ed è nel gruppo, nell'incontro con l'altro che l'educatore fa esperienza di



se stesso, facendo i conti con limiti e risorse magari sconosciuti. Per questo, essere un educatore significa avere consapevolezza del servizio che si svolge per il bene del prossimo; significa non smettere mai di formarsi e per questo l'associazione si prende cura degli educatori, dando ascolto al loro cuore che arde. Inoltre, l'educatore negli ambiti parrocchiali, svolge un servizio gratuito, che non risponde ad un bisogno egoistico ma ad una vocazione, che diventa completa nel momento in cui si esce dalle sacrestie, per sentirsi parte di dimensioni altre. Ultimo intervento è stato quello di Ninni Salerno, membro della commissione nazionale per la Formazione in AC; "Fare nuove tutte le cose" il titolo da lui scelto, proprio perché se si guarda tutto da un'altra prospettiva, tutto prende una nuova luce. Educare, che nel suo più intimo significato significa portare alla luce ciò che è nascosto, non è un processo univoco, dall'educatore al ragazzo; è un processo circolare perché mentre educo, cambio, mi scopro diverso, mi arricchisco. L'educatore vive il presente, il dinamismo, la frenesia ma ha la mente nel futuro, nel cuore di chi gli sarà affidato.

Chi vive in AC è chiamato a ricordare la bellezza della vocazione educativa che spesso permette ad altri di scoprire la loro vocazione. Questa è stata l'Azione Cattolica. che anche noi, nel nostro piccolo, vogliamo raccontarvi.

## ...e Liturgica ad Assisi

Celestina La Femina

Una piccola rappresentanza di Cinisi, io e Livia Cintioli, come direttori dei cori parrocchiali, ha preso parte, ad Assisi, dal 25 al 28 marzo, ai "Tre giorni di formazione liturgico musicale" organizzati annualmente dall'Associazione Italiana Santa Cecilia. Il convegno, aperto anche a direttori di coro, organisti, cantori e animatori del canto, dal tema "Rivelare la bellezza dell'Invisibile. San Paolo VI: l'arte, la musica, i giovani", parte dai documenti di Papa Montini e del suo amore per la musica liturgica, sottolineando alcune linee guida che mai dovrebbero mancare nello svolgimento di un servizio in ambito liturgico-musicale. Canto e la liturgia, che sono immagine dell'infinita bellezza di Dio, devono essere decorosi nella loro solenne semplicità, ed è chiaro quindi che la musica è parte integrante della liturgia ma è subordinata al rito. Durante le giornate, tutti i convenuti hanno potuto sperimentare quanto discusso durante le liturgie giornaliere, sotto la direzione del maestro Michele Manganeli, Maestro di Cappella dell'Opera di Santa Maria del Fiore. Tra i canti eseguiti, anche qualche pezzo del Maestro Salvatore Vivona, Direttore della Cappella Musicale della Basilica Cattedrale di Monreale.



# Quando pregate, dite: Padre

Giulia Sucameli

Il periodo Quaresimale è un tempo propizio per la cura della nostra dimensione spirituale, per porsi in silenzio in ascolto della Parola che, settimana dopo settimana, prepara il nostro cuore all'incontro con il Risorto. E' un periodo di astinenza e di silenzio, di preghiera personale ma anche comunitaria.

Gli esercizi spirituali in preparazione alla Pasqua quest'anno sono stati dettati da Don Pietro Macaluso, Biblista della nostra Arcidiocesi di Monreale e Arciprete della Chiesa Madre di Capaci e ci hanno accompagnato alla scoperta del Padre Nostro, a partire dai testi evangelici. Gli incontri, 4 in tutto, si sono svolti con cadenza settimanale e hanno visto una partecipazione attenta e costante da parte della comunità che ha potuto leggere la preghiera per eccellenza sotto una nuova luce.

Abbiamo visto, Bibbia alla mano, quali sono le differenze tra il Padre Nostro che ci ha presentato Matteo e la versione di Luca, quest'ultima cuore delle nostre meditazioni. "Insegnaci a pregare": il Padre Nostro nasce da una precisa esigenza dei seguaci di Gesù, che sarà uguale a quella delle prime comunità cristiane. E' la preghiera di chi si mette alla sequela di Gesù, che richiede serietà, perché è un cammino che porterà alla Croce. "Quando pregate dite: Padre": riconosciamo di essere figli nel Figlio, riconosciamo i limiti di esserlo, i limiti della nostra vita di fede; riconosciamo di essere "piccolo gregge", alla ricerca della più bella tra le guide, e di camminare insieme come Comunità. "Venga il Tuo Regno", fondato sull'amore, sul perdono reciproco, lo stesso perdono che invociamo, come il figliolo prodigo, quando perdiamo la strada di casa. E per la costruzione del Regno abbiamo senz'altro bisogno di nutrirci, del "Pane quotidiano", il Pane del Cielo, quello "di Domani", lo stesso Pane che ci aiuta e accompagna nelle prove della vita. "Non abbandonarci alla tentazione", o meglio, "non introdurci nella prova": nel deserto della nostra umanità, ci affidiamo al Padre perché rimaniamo fedeli nella prova della nostra fragilità, nella libertà delle nostre scelte. Alla luce di queste meditazioni, però, la vera tentazione è rivolgere al Padre questa preghiera senza la piena consapevolezza di quanto stiamo chiedendo. E' una richiesta impegnativa, invociamo il Suo Regno, che si compia la Storia e che noi, come figli, possiamo pienamente viverla, senza "se" e senza "ma".



## La Via Crucis dei Piccoli

In occasione dell'ultimo venerdì di Quaresima, la nostra parrocchia è solita celebrare la Via Crucis contemplando le Stazioni poste nel piazzale di Piano Peri. Quest'anno, però, nonostante l'organizzazione e il coinvolgimento di tutti i gruppi ACR parrocchiali, il tempo non è stato clemente e non ha permesso di rinnovare questa bella tradizione che Padre D'Aleo porta avanti da molti anni.

I piccoli dell'ACR hanno risposto all'invito fatto loro dai catechisti e dai sacerdoti e, puntuali, alle 16.30 hanno riempito la chiesa di Piano Peri, insieme alle famiglie. A gruppi di tre, hanno portato in processione la Croce e le candele, soffermandosi sotto ogni stazione in preghiera e meditazione.



## La Pace è servita!

Alessandra Cammarata



Il primo mese dell'anno, com'è noto, la Chiesa lo dedica alla Pace: lo stesso Papa Francesco, il primo Gennaio, in occasione della Giornata Mondiale Pace, invia alla chiesa tutta il suo Messaggio, il cui tema quest'anno è stato "La buona politica è al servizio della pace".

Anche l'Azione Cattolica ha a cuore questo importante tema, estremamente attuale, e ogni anno sposa specifici progetti benefici in linea con quanto promosso dal Santo Padre.

In un tempo in cui ciò che acquistiamo e consumiamo non sempre corrisponde al valore reale dei prodotti e al lavoro necessario per portarli nelle nostre ta-

vole, l'Azione Cattolica, nella sua iniziativa "La Pace è servita", ha voluto sottolineare l'importanza della libertà, della dignità e dell'autonomia personale di ogni uomo. Ponendo l'accento sulle difficili condizioni sociali ed economiche in cui lavorano gli uomini in alcuni paesi, appare evidente l'importanza di una politica efficace! Papa Francesco ha evidenziato l'esigenza di una politica con la "P" maiuscola, una politica che promuova la partecipazione attiva dei giovani e la fiducia nell'altro. L'Ac ha scelto quindi di promuovere l'agricoltura familiare in Italia e nei paesi del Sud del mondo come modello sostenibile, più equo e più giusto di democrazia alimentare, puntando sull'alleanza globale degli agricoltori. Noi, come parrocchia, abbiamo sposato il progetto proposto dall'Azione Cattolica partecipando attivamente! Sono state organizzate una cena, per i ragazzi delle medie ed i giovanissimi, ed una merenda, per i bambini.

In entrambi i casi, buona parte del ricavato è stata devoluta per l'acquisto di alcuni gadget, un piccolo kit da tavola personalizzabile appositamente ideato per l'occasione, il cui acquisto ha contribuito a sostenere la Campagna "Abbiamo riso per una cosa seria", al fianco delle agricolture familiari e sostenibili. Non solo: un'altra buona fetta del ricavato della cena e della merenda della Pace (esattamente € 300) è stata spesa per acquistare beni di prima neces-

sità per le famiglie assistite dalla nostra Caritas Parrocchiale. Abbiamo acquistato 100 confezioni di omogeneizzati per i neonati, 200 buste di latte e 80 confezioni di biscotti, attenzionando così le necessità dei più piccoli.

E' stata un'occasione per trascorrere insieme la serata, o il pomeriggio per i più piccoli, all'insegna della beneficenza e del divertimento! I giochi, inerenti all'importante tema trattato, hanno permesso ai ragazzi di comprendere maggiormente il grande valore della pace, possibile solo nel momento in cui godiamo tutti di uguali diritti. Possiamo dire, quindi, che anche se solo per un giorno, per un breve ma importante momento "La Pace è stata servita!"



## Carnevale in Parrocchia

Diletta Spina



A Cinisi esiste una tradizione antichissima ma sempre attuale: il Carnevale, ogni anno, coinvolge piccoli e grandi, bambini, giovani e adulti di tutte le età, che si mettono in gioco per divertirsi e far divertire.

E anche noi, trascinati da questa scia di gioia ed allegria, abbiamo voluto aprire le porte della nostra parrocchia e farne entrare un po', rinnovando, anche quest'anno i festeggiamenti parrocchiali in occasione del carnevale.

Il venerdì pomeriggio, la nostra Chiesa ha ospitato un centinaio di bambini, tutti vestiti in maschera e pronti a divertirsi e così è stato grazie alla generosità di Giuseppe Zerillo, meglio conosciuto

come Peppe Animazione, che ha messo a disposizione tutta la sua arte, i ragazzi che lavorano per lui ed il suo materiale per realizzare e regalare una festa megagalattica per stupire i nostri piccoli. Non esiste nulla di più bello se non vedere i volti gioiosi dei più piccoli che si divertono in parrocchia. Il pomeriggio ha visto alternarsi spettacoli di magia, sfilate delle maschere, balli e giochi per i bambini di tutte le età che, stanchi e affamati, hanno potuto godere di una merenda a base di dolciumi tipici del periodo, preparati dalle famiglie, e infine, lo zucchero filato!

Il lunedì grasso abbiamo aperto il sipario della 5ª edizione della Corrida! Tantissimi parrocchiani e non si sono messi in gioco e si sono presi gioco di loro allietando il numerosissimo e rumorosissimo pubblico presente che riempiva la nostra Chiesa. Anche in questo caso dobbiamo ringraziare a gran voce il mitico Giuseppe Zerillo che con la sua spumeggiante simpatia e incommensurabile bravura ha saputo destreggiarsi sul nostro palco presentando egregiamente la serata. Un altro ringraziamento, doveroso, va ai ragazzi di PS Service che con grande professionalità e maestria hanno dato suono e colore al nostro palco. Grandi professionisti dal cuore altrettanto grande che x il terzo anno ci accompagnano, seguendo passo passo tutti i preparativi della serata.

Fantasia, divertimento e risate sono stati il tema principale della serata, organizzata con fatica ma con dedizione e impegno: è sempre difficile far superare la timidezza ai futuri dilettanti allo sbaraglio ma una volta rotto il ghiaccio, regalano esibizioni uniche, dimostrando che non ci sono limiti anagrafici per prendersi gioco di se stessi, per divertirsi, fare divertire e regalare spensieratezza e leggerezza, per far sentire la gente presente a casa! Ecco, questo è il motivo che ci spinge ad organizzare tutto ciò, far sentire la Chiesa patrimonio e casa di tutti, in cui prendersi cura gli uni degli altri. Una casa sempre aperta ed accogliente che, seguendo l'esempio di Papa Francesco, vuole attirare a sé i fedeli dimostrando il proprio volto gioioso ed accogliente.



## Grande gioia per Padre Ippolito

Don Pietro D'Aleo



Con grande emozione e trepidazione, lo scorso 20 Gennaio ho accolto il novello sacerdote Padre Ippolito nella nostra chiesa di Piano Peri, in occasione della sua prima celebrazione eucaristica. In quell'occasione ho indossato la mozzetta rossa per almeno tre motivazioni. Ho voluto indossarla anche per dare sacralità del corteo che, dalla casa del Novello Sacerdote, ci ha portati fino alla nostra chiesa Redemptoris Mater: abbiamo calpestato quindi il terreno su cui a breve sorgerà il nuovo complesso parrocchiale, che questo corteo possa essere una benedizione per quanto il Signore ci concederà di attuare. Inoltre, è segno esteriore di venerazione, devozione e rispetto verso il Sacerdozio prima e nei confronti del novello sacerdote poi, che ho avuto la gioia di accompagnare lungo il cammino vocazionale,

verso la meta che custodiva da anni nel cuore. Infine, ho voluto rendere onore alle vocazioni che questi ultimi anni iniziano a sbocciare nel nostro paese di Cinisi e nella nostra comunità parrocchiale, per di più celebrate nella nostra chiesa di Piano Peri, per la prima volta nella storia. Ci siamo chinati, la sera dell'Ordinazione, a baciare le sue mani profumate del Sacro Crisma, lo abbiamo visto rivestito dei Sacri Paramenti Sacerdotali, adornato della Stola preziosa, simbolo e segno del Sacerdozio; l'imposizione delle mani del Vescovo e dei Sacerdoti presenti, la Preghiera solenne Consacratoria, hanno suscitato in tutti non poche emozioni. La commozione per me è stata ancora più grande: ho raccolto uno dei frutti del mio ministero, posso considerare realizzato il mio desiderio. Che il Signore che lo ha riempito del Suo Santo Spirito possa sempre donargli la sua gioia e la sua forza, accompagnandolo nel suo ministero. Gli auguri più belli quindi al novello Padre Ippolito: possa, con la tua vita, portare a tutti un messaggio di amore e di pace, rigenerando tante anime alla luce della fede, portando alla Congregazione energie nuove di santità e alla Chiesa tutta abbondanza di doni e benedizioni.

## Per sempre!

Claudia Lo Iacono

"Desideri sposati in Chiesa? DEVI frequentare il corso prematrimoniale". Questa frase ha accompagnato quasi tutto il tempo del mio fidanzamento ed io, che non sono molto legata al senso dell'obbligo quanto più al senso del desiderio, ho intrapreso questo percorso con un po' di scetticismo. "Sono sicura di volermi sposare in Chiesa e sono sicura di voler sposare Lui": queste erano le risposte che davo a chi mi riproponeva sempre "quell'obbligo".

Oggi, al termine del cammino di fede di preparazione alla celebrazione del Sacramento del Matrimonio, posso affermare a gran voce che la riluttanza iniziale è divenuta un atto di fede. I vari incontri hanno permesso ad ognuno di noi (e ad ogni coppia) di confrontarci su dubbi, incertezze e convinzioni per imparare ad analizzare fin nel profondo gli aspetti che avevano contraddistinto il nostro fidanzamento. Storie tutte diverse: coppie molto giovani, coppie più mature, coppie con figli, con l'unica certezza di convolare a nozze. Le varie argomentazioni dei relatori, le letture dei vari testi, le continue domande e riflessioni che portavano inevitabilmente a rispondere a quel "per sempre" pronunciato dinanzi al Signore hanno reso il corso e le nostre vite più ricche. Ho compreso quanto il corso prematrimoniale sia in realtà un cammino di fede unico con la nostra storia d'amore e che mi ha fatto affermare il mio "per sempre Lui"!



## La "scelta" a voi!

Martedì 28 Maggio, nella nostra chiesa, il Vescovo Mons. Pennisi, Padre D'Aleo e Padre Antonio, le educatrici, i genitori, i padrini e tutta la comunità si riuniranno intorno a più di 50 ragazzi per celebrare il sacramento della Confermazione.

In preparazione a quanto vivranno, i cresimandi hanno rispolverato le loro vesti bianche battesimali, hanno scelto le figure che li guideranno nel loro percorso di vita cristiana orientata alla santità e con loro partecipano agli incontri settimanali (il giovedì alle ore 19.00 presso il salone del Santuario Ecce Homo) per diventare sempre più capaci di rispondere alle domande sulla propria fede. Per questa ragione il loro cammino in Azione Cattolica continua, matura, diventa il loro "habitus": adesso saranno loro stessi, con la loro vita, a rendere conto della loro Fede, ad essere autentici testimoni del Vangelo e della Buona Notizia che Gesù Cristo ha scritto nella storia. Per poter essere appieno dei soldati di Cristo, luce del mondo e sale della terra, i ragazzi stanno "studiando", stanno scoprendo, insieme ai nostri sacerdoti la bellezza della Storia della Salvezza, delle prime comunità cristiane e della nostra comunità, facendo esperienza proprio del cammino della comunità tutta verso Cristo Gesù.

Con consapevolezza, responsabilità e libertà, saranno allora chiamati a confermare la scelta del Battesimo, approvando in prima persona le decisioni prese per loro dai genitori, e a scoprire la vocazione alla santità nei propri ambiti di vita. "È importante avere cura che i nostri bambini, i nostri ragazzi, ricevano questo Sacramento- afferma Papà Francesco- infatti abbiamo spesso cura che i nostri figli siano battezzati, ma non abbiamo altrettanta cura che ricevano poi la Cresima: così facendo però resteranno a metà cammino e non riceveranno lo Spirito Santo, che è tanto importante nella vita cristiana, perché ci dà la forza per andare avanti." Proprio tramite l'imposizione delle mani e il Crisma sulla fronte (consacrato ogni anno dal vescovo il Giovedì Santo) i ragazzi faranno esperienza del sigillo dello Spirito Santo che scende su di loro come ha fatto con gli Apostoli il giorno di Pentecoste.

Segno di maturità cristiana, la Cresima, non rappresenta la conclusione del processo di iniziazione cristiana ma il punto di partenza di una lunga testimonianza d'amore.

## Famiglie in cammino

Erasmus Rappa

Ci piace definirlo così, questo gruppo nato come "giovani coppie" e trasformatosi piano piano in "famiglie in cammino", proprio perché non è mai stato un gruppo fatto di sole coppie ma di famiglie (a volte anche abbastanza numerose) che vogliono ancora incontrarsi e abbeverarsi alla parola di Dio, facendo i conti con le normali dinamiche familiari, con le esigenze dei figli e i loro mille impegni. Siamo famiglie che non hanno perso il loro smalto originario e ogni 15 giorni ci incontriamo, riuniti attorno alla parola di Dio, per

esaminare lo stato di salute dei nostri matrimoni, della nostra vita di fede coniugale e familiare. Questa è la spiritualità che vive da diversi anni ormai questo gruppo, con tanta carpietà e grande voglia di fortificarsi nella fede. È chiaro che non è tutto così semplice: ogni anno, nonostante l'ossatura ormai ben strutturata del gruppo, si assiste ad una dipartita di qualche coppia ma anche all'ingresso di nuove, che vincendo ogni timidezza si mettono in gioco e provano ad integrarsi per uno scopo nobile. L'obiettivo delle nostre giovani coppie

è quello di essere a 360° immagine e somiglianza di Dio, pertanto con tutti i nostri sforzi proviamo a fare al meglio quello che Dio fa in pienezza: conoscere ed amare.



**PARROCCHIA ECCE HOMO CINISI**

**CORSO DI CRESIMA 2019**

**CALENDARIO DEGLI INCONTRI**  
*Giovedì alle 19.00 all'Ecce Homo*  
 a partire dal 14 Marzo e saranno aperti a tutti gli adulti e i giovani (oltre i 15 anni) insieme con i padrini/madrine (nei limiti delle loro possibilità attuali).

**Giovedì 14 Marzo; 21 Marzo; 28 Marzo; 4 Aprile**

**Giovedì 2 Maggio; 9 Maggio; 16 Maggio**

**Giovedì 23 Maggio ore 19.00 Chiesa di Piano Peri**  
**Confessioni genitori e padrini e prove finali**

**CRESIME - Martedì 28 Maggio**  
**ore 18.00 Chiesa di Piano Peri**

## Maratona burocratica per la firma del contratto

Potrebbe sembrare una cosa semplice, far iniziare i lavori una volta che tutti i permessi e le approvazioni, sono stati ottenuti, una volta che la gara di appalto sia stata esplicita, e si sia dato anche comunicazione dell'inizio dei lavori. In realtà in questi ultimi tre mesi, insieme con l'impresa e i progettisti, si è fatta una serie estenuante di controlli di tutte le parti del progetto, dei materiali e in particolare delle lavorazioni che dovranno essere affrontate durante i lavori.

È stata questa la fatica della scrittura del contratto di appalto e di tutti gli allegati, un lavoro che ha coinvolto gli avvocati delle parti oltre che i tecnici per trovare tutte le soluzioni di garanzia delle lavorazioni e le assicurazioni per la nostra Comunità e per l'impresa. Uno scambio fitto di bozze, via via modellate e cambiate fino a quando l'1 aprile 2019 nella canonica di Piano Peri abbiamo firmato il contratto di appalto dei lavori della nostra Nuova Chiesa, che è stato controfirmato dal nostro Arcivescovo mons. Michele Pennisi. Si è allora proceduto all'ultimo atto burocratico per la consegna dei lavori e del cantiere lo scorso 9 aprile 2019 firmando il relativo verbale che è stato controfirmato oltre che dal Vescovo anche dall'incaricato regionale della Conferenza Episcopale Siciliana e dovrà essere spedito all'ufficio nazionale Edilizia di Culto della CEI per avviare la procedura di finanziamento. È partito quindi il conto alla rovescia di due anni prima della fine dei lavori e questa che è sembrata essere una vera maratona burocratica sembra essere giunta alla prima tappa, quella necessaria: l'inizio!



## Trasparenza e legalità: un patto contro la mafia

Contestualmente alla firma del contratto con il Consorzio CAEC di Comiso e all'impresa socia affidataria Lorenzo Lo Grasso di Terrasini, per la costruzione del Nuovo Complesso parrocchiale "Redemptoris Mater" di Piano Peri, la Parrocchia Ecce Homo ha firmato il protocollo di Legalità dettato dalla circolare n° 593 del 31/01/2006 dell'Ass. Reg. LL.PP. con cui l'impresa si obbliga a comunicare alla stazione appaltante la titolarità dei contratti di subappalto (con le garanzie di iscrizione nella *white list* della prefettura di appartenenza) nonché le modalità di scelta dei lavoratori da occupare. Si obbliga altresì a segnalare qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione durante l'esecuzione del contratto e quindi di collaborare con le Forze di Polizia, denunciando ogni tentativo di estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale.

Il protocollo di legalità, controfirmato anche dall'Ordinario Diocesano, mons. Michele Pennisi, Arcivescovo di Monreale, è un vero atto "antibiotico" contro la richiesta di tangenti, pressioni su subappalti pilotati, intimidazioni mafiose che potrebbero far prendere una deriva pericolosa e inaccettabile nella costruzione della Casa di Preghiera della nostra Comunità.



Sarà un cammino in salita o forse una corsa ad ostacoli, non lo sappiamo, ma di certo il presupposto più grande sarà quello di avere il cuore libero da ogni compromesso criminale spinti prima di ogni cosa dalla Giustizia dettata dal Vangelo.

## La FUCI e il cammino di Santità

Andrea Di Gangi

I fucini siciliani, accolti dall'abbraccio del Pantocratore, sono tornati a Monreale dopo circa 50 anni: gli ultimi ricordi di qualche nostalgico, infatti, risalgono agli anni '60 quando un gruppo di universitari costituivano il circolo guidato da Mons. Luigi Bommarito. Il gruppo di Monreale, da poco riconosciuto dalla Federazione quale gruppo in formazione, ha accolto i colleghi della regione presso l'Istituto del Boccone del Povero Venerdì 22 Marzo, per tre giornate di Esercizi Spirituali. Gli esercizi sono stati tenuti da padre Giuseppe D'Anna, prefetto dell'istituto



teologico di Caltanissetta e assistente regionale FUCI, il quale ha dettato meditazioni sul libro del profeta Giona.

La delegazione regionale ha visitato, durante la permanenza a Monreale, la Cattedrale e la Biblioteca 'Ludovico II De Torres' in cui, rispettivamente, don Nicola Gaglio ha tenuto una catechesi sul ciclo di mosaici e don Giuseppe Ruggirello, dopo aver illustrato la storia di Monreale e della Diocesi, ha mostrato l'imponente antico patrimonio librario.

Gli Esercizi Spirituali si sono conclusi Domenica 24 Marzo con l'Assemblea Regionale, alla quale ha presenziato anche la Presidente Nazionale FUCI Gabriella Serra e nella quale è stato eletto il nuovo Incaricato Regionale, Massimiliano Sallemi. Al termine dell'Assemblea, Mons. Michele Pennisi, ha concelebrato la Messa nella cappella dell'Istituto e durante l'Omelia ha ricordato ai fucini i verbi consegnati alla Federazione da Papa Francesco. Presenti alla celebrazione, la Presidente con la segretaria del MSAC e alcuni rappresentanti del Consiglio Diocesano di Azione Cattolica insieme ad alcuni soci dell'Associazione di Azione Cattolica della Parrocchia San Gioacchino di Partinico.

## Bella Domanda! Giovanissimi alla riscossa

Chiara Tocco

Entusiasmante esperienza di formazione in casa Azione Cattolica con il Movimento Studenti di AC insieme a 1.802 Studenti di tutta Italia per la *Scuola di Formazione Studenti 2019* a Montesilvano dall'8 al 10 marzo scorso per riflettere sull'importanza di porre buone domande su Europa, cambiamento climatico e dignità umana, a partire dalla buona informazione. Al termine di questi tre giorni indimenticabili a Montesilvano possiamo dire a tutti che noi non ci vogliamo abituare ai problemi della nostra realtà, non vogliamo stare più zitti! Oggi gridiamo che adoriamo la vita che è dono e in quanto tale siamo chiamati a rispettarla, e insieme alla nostra anche quella del pianeta in cui viviamo; gridiamo che vogliamo sentirci cittadini italiani che non danno per scontata l'appartenenza europea ma lottano per un'Europa unita ed equa. Torniamo nelle nostre aule con maggiore consapevolezza e rispetto per continuare ad essere studenti attivi, che interrogano la realtà con occhio critico che sanno vedere nel prossimo una speranza e sanno andare oltre le differenze! Dalla nostra Diocesi evamo in 8 e siamo stati accompagnati dal nostro Assistente diocesano, Don Antonio Chimenti che ci ha supportati sin dall'inizio e ci ha seguiti e spronati come sempre. "La vostra presenza è un

modo per dire: noi non ci accontentiamo di poco, avete scelto di andare in profondità. Non fermatevi, non fate finire qui questa esperienza. Portate nelle vostre diocesi, parrocchie, scuole e, perché no, nelle piazze dei vostri paesi e città, il coraggio di riflettere insieme, di discutere, magari anche di confrontarsi aspramente ma di tenere vivo il dialogo, il confronto, l'ascolto. Risvegliate in ogni angolo una vera passione per la storia che viviamo e per i luoghi che abitiamo". Così Mons. Stefano Russo, segretario generale della Conferenza Episcopale Italiana, si è rivolto ad ognuno di noi e ci ha ricordato: "Se si sogna da soli, è solo un sogno. Se si sogna insieme, è la realtà che comincia", proverbio africano scritto a chiare lettere sulle nuove magliette MSAC 2019.



# La mafia uccide, il silenzio pure

LabNovecento45

Quest'anno ricorre il 41° anniversario dell'omicidio mafioso di Peppino Impastato, quarant'anni, invece, sono trascorsi dalla prima Manifestazione Nazionale Antimafia, organizzata a Cinisi. L'associazione *Casa memoria Felicia e Peppino Impastato*, insieme ai compagni di Peppino, al Centro Siciliano di Documentazione ed altre realtà di impegno sociale, sono al lavoro per preparare la manifestazione che si svolgerà a Cinisi dal 5 al 9 maggio. Ecco alcune anticipazioni: fra le presenze certe figurano il neo eletto Segretario Generale della CGIL, Maurizio Landini insieme a Lirio Abbate, Paolo Borrometi, Sandro Ruotolo, Beppe Giulietti, giornalisti che hanno svolto e continuano a svolgere le loro attività di inchiesta con coraggio e senza mai fermarsi, nonostante le minacce ed attentati subiti da parte della criminalità organizzata. Saranno, inoltre, presenti e riceveranno il premio speciale "Musica e Cultura" Maurizio Capone, musicista, e Mimmo Lucano, che sarà premiato per il suo impegno in ambito sociale, per aver sperimentato a Riace una

nuova forma di accoglienza con il sistema degli SPRAR diffusi, puntando sulla solidarietà e l'autodeterminazione e costruendo un modello di economia alternativa che ha messo al centro l'essere umano, fuori da ogni logica mafiosa.

Fra le attività musicali non convenzionali per ragazzi rientra il laboratorio di scrittura creativa per una canzone con Chiara Effe, cantautrice cagliaritano vincitrice dell'ottava edizione del "Premio Musica contro le Mafie". Maggiori info si possono trovare sul sito [www.casamemoria.it](http://www.casamemoria.it)



## Vedi che una volta uno, così è morto

M.Vittoria Tamburello



Da tempo era nell'aria: avevamo già intenzione, con LabNovecento45, di organizzare qualche attività laboratoriale per adulti, che potesse servire per riflettere e lavorare concretamente su sé stessi, non in modo scontato. Abbiamo pensato al teatro, come strumento di formazione umana nello sviluppo della creatività e della crescita personale, come momento di riflessione sulla propria individualità e sulla propria unicità, ed è nato un bel progetto, che abbiamo chiamato "Vedi che una volta uno, così è morto", con la collaborazione di *Casa Memoria Fe-*

*licia e Peppino Impastato*, inserito all'interno del programma della manifestazione del prossimo maggio.

La "guida", scelta per l'occasione, è Sergio Beercock, un giovane cantante, polistrumentista e attore teatrale, di origine italo-britannica. Nel 2012 fondò con Noa Di Venti la Bottega di Mastro Porpora, i cui spettacoli e colonne sonore debuttano al Santarcangelo Festival e a Primavera dei Teatri, finalista al 30° Premio Scenario. La formula è quella del laboratorio teatrale: non un corso di teatro ma un momento di incoraggiamento a ri-pensarsi, liberi dalla propria età, professione, esperienze passate, da interessi strettamente professionali, dal ruolo e dagli stereotipi attribuiti dalla società. Le iscrizioni si sono aperte a marzo, i posti erano una decina e le richieste, tantissime, sono arrivate anche dai paesi confinanti. "Quello che faremo insieme - ha spiegato Sergio ai partecipanti - sarà scrivere un'opera di teatro di strada, con dentro quello che sentiamo di dover dire - ciascuno di noi e tutti insieme - riguardo alle cose che ci suggerirà l'occasione in questione: non l'omicidio di Peppino Impastato, bensì il silenzio che ancora circonda fatti del genere nei posti in cui sono accaduti. Non parleremo di Peppino, non parleremo di Falcone e Borsellino, non diremo nemmeno un nome. Perché quello che ci interessa per questo progetto è analizzare le Dinamiche di queste cose: il silenzio, il sopruso, la prepotenza, il senso di fallimento, il furore di chi sopravvive".

I partecipanti sono già a lavoro per mettere in scena, insieme a Sergio, un testo teatrale originale, scritto in parte in collaborazione con i partecipanti. "Vedi che una volta uno così è morto", lo spettacolo, debutterà di fronte al pubblico, in forma di studio, a Cinisi, il 6 Maggio alle ore 21.30.

## Tradizioni mai tramontate

Prof. Rosalba Pizzo

Eliot scriveva che “La tradizione non si può ereditare, e chi la vuole deve conquistarla con grande fatica” La scuola è, dopo la famiglia, il primo ambito educativo che ha come compito la formazione umana, culturale e sociale dei ragazzi. Conoscere le tradizioni e gli usi locali, riscoprire le proprie radici e la propria cultura, riportando in primo piano la storia e le tradizioni di un territorio, contribuisce a sviluppare e rafforzare nei ragazzi la consapevolezza della propria identità sociale e culturale, in un clima di unione, di appartenenza, di accettazione, di rispetto, di condivisione e di cooperazione. A tal fine, i docenti delle classi quinte della scuola primaria dell’Istituto Comprensivo di Cinisi, hanno pen-



sato di usufruire della ricorrenza di San Giuseppe per rinnovare un impegno reciproco di collaborazione, rispetto, altruismo e fratellanza. In tale occasione, con il coinvolgimento degli alunni e delle famiglie, con diversi ruoli per l’organizzazione, è stata allestita la “Mensa di San Giuseppe” all’interno dei locali dell’istituto. Scopo fondamentale del progetto è stata la valorizzazione dell’atto del “donare”, infatti si è provveduto alla raccolta di generi alimentari, che sono stati donati alle associazioni religiose del territorio per dividerli alle famiglie bisognose del nostro paese.

## Insieme contro il Cyberbullismo

Prof. Rosalba Pizzo

Com’è noto, il termine bullismo deriva dall’inglese “bullying”; tale termine viene utilizzato per definire il fenomeno delle prepotenze tra pari in un contesto di gruppo. Il bullismo fa parte della più ampia classe dei comportamenti aggressivi, può essere presente durante tutto l’arco di vita dell’individuo e può assumere forme diverse a seconda dell’età (Pepler & Craig, 2000; Pepler et al., 2004), è però sempre caratterizzato da intenzionalità, persistenza e squilibrio di potere. Tra le definizioni di cyberbullismo maggiormente accreditate sono rintracciabili quelle di Smith et al. (2008) che parlano di un atto aggressivo attuato tramite l’ausilio di mezzi di comunicazione elettronici, individuale o di gruppo, ripetitivo e duraturo nel tempo, contro una vittima che non può facilmente difendersi. Purtroppo, oggi, troppo spesso si sente parlare di questi fenomeni sociali e delle relative conseguenze che scaturiscono da tali fenomeni. Il ruolo della scuola nel contrasto al bullismo e al cyberbullismo è fondamentale e non può prescindere sia dall’adeguata formazione dei docenti, sulla base anche delle disposizioni normative e delle linee guida nazionali (L. 71/2017), sia dagli adeguati interventi di informazione e sensibilizzazione degli alunni. In questo contesto si collocano gli interventi di informazione-formazione promossi dal dirigente scolastico Be-

nedetta Lidia Bartolotta, da me e dal collega Antonino Vitale, referenti cyberbullismo dell’istituto Comprensivo di Cinisi. Grazie alla collaborazione di Don Antonio Chimenti, abbiamo organizzato ed attivato degli incontri con gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e con gli alunni delle classi prime della Scuola secondaria di primo grado invitando Giuseppe Puleo, Poliziotto, Dirigente sindacale Polizia di Stato SIULP e delegato del gruppo Associazione Nazionale della polizia di Stato di Palermo. In questo contesto, ricollegandoci a quanto già affrontato lo scorso anno con il progetto “Parental Control e Cyberbullismo”, si è parlato di bullismo e di cyberbullismo, appunto, dei pericoli del web, dell’utilizzo corretto del web, dei dispositivi digitali ed anche degli aspetti legali, per quello che da qualche anno è diventato anche reato.



## "Senti chi parla!"

La Redazione

Dal prossimo giovedì 9 maggio fino a Sabato 11 maggio, Monreale sarà la sede del *Convegno Internazionale sull'Autismo* per mettere a confronto e studiare le vicendevoli implicazioni fra la Gestalt Disability Therapy e le terapie cognitive comportamentali.

A condurre il Seminario di Studi saranno gli esperti del *The Center For Discovery* di New York, l'equipe del *Dipartimento Per L'autismo* dell'Arcidiocesi di Monreale, il dirigente dell'associazione di genitori *Parent To Parent* dello stato di New York, una delle voci più autorevoli in America della Gestalt, Susan Gregory. Un ponte dunque fra New York e Monreale che vede inoltre la fattiva partecipazione di chi in Sicilia si occupa professionalmente di autismo e formazione specialistica.

La nostra parrocchia con il suo Oratorio "Redemptoris Mater" di Piano Peri è la sede di parte

dei trattamenti che il Dipartimento di Monreale attua fornendo i suoi servizi di consulenza e di formazione in collaborazione anche con il gruppo Scout di Cinisi e i genitori. Ecco perché un evento formativo di tale portata non si rivolge solo agli addetti ai lavori (medici, pediatri, logopedisti, assistenti sociali, psicologi, insegnanti, studenti in formazione per la qualifica di insegnanti specialisti e operatori della comunicazione) ma anche ai genitori e familiari di persone con autismo, che in vari modi lavorano e faticano fra un centro e l'altro, fra una terapia e l'altra per amore e solo per amore: sarà questa l'occasione per sentire i racconti di alcune esperienze e il confronto con la realtà pastorale di catechesi e l'integrazione territoriale tra Scuola, Oratorio parrocchiale, e realtà sociali.

Il titolo del convegno "Senti chi parla!" intende porre l'accento sull'aspetto sensoriale dell'approccio terapeutico in quella che è sembrata essere una rivoluzione copernicana in tal senso: non si tratta di insegnare alla persona con autismo a "sentire" il resto del mondo come lo sentiamo noi, ma di insegnare al mondo a "sentire" con la modalità con cui "sente" e dunque conosce la persona con autismo.

A questo intero progetto ha molto creduto mons. Michele Pennisi, Arcivescovo di Monreale, che proprio lo scorso autunno ha firmato un protocollo d'intesa con il Cardinal Dolan, Arcivescovo di New York, per lo scambio formativo e diagnostico con il *The Center For Discovery* di NY con cui abbiamo voluto organizzare questo convegno.

ARCIDIOCESI DI MONREALE

Senti chi parla!

Autismo: Gestalt Disability Therapy e le terapie cognitive comportamentali

2019  
9/10 MAGGIO  
ore 9.00/19.00  
MONREALE  
Poggio S. Francesco  
Seminario di Studi

Un Ponte tra New York e Monreale

2019  
11 MAGGIO  
ore 9.00/13.30  
MONREALE  
Casa del Sorriso  
Convegno

## Alla prima "Prima" di Roy a Pisa

Don Antonio Chimenti

Il 16 febbraio 2019 è una di quelle date che vanno scritte negli annali della nostra comunità perché, Roy Cardile, nostro giovane parrocchiano da sempre impegnato nella pastorale liturgica, dopo aver inseguito con tenacia il suo sogno di cantante lirico, ha eseguito la sua prima opera da cantante professionista come cantante della "Prima" e ora il suo sogno è e sarà sempre la gioia di tutti noi.

Per l'occasione, una piccola delegazione parrocchiale dell'Ecce Homo è andata a Pisa per la Prima della Bohème del nostro carissimo Rosolino Claudio Cardile, e l'emozione è stata grande nel vedere il teatro Verdi stracolmo e già alla fine del primo tempo sentire i commenti entusiasti de "la gelida manina". Avrei voluto dire con orgoglio: "è figlio mio!" ma mi sono trattenuto e alla fine siamo saliti fin dietro il palco ad abbracciarlo.

